

Lago d'Iseo e Valli

Serata con Martini per i 40 anni del Cai

Love, incontro con il secondo alpinista italiano che ha conquistato tutti e 14 gli ottomila al mondo

Eco BG - 05/04/2013

Love

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Quaranta anni a scalare montagne, chiodare pareti, provare ferrate e, ogni volta, sentire l'ebbrezza di arrivare in cima per gustare lo spettacolo impagabile delle montagne circostanti e sentirsi in pace con tutto e con tutti. Bastano poche righe per riassumere i quaranta anni della scuola di alpinismo del Cai di Love che questa sera ha organizzato un incontro con Sergio Martini, il secondo alpinista italiano, dopo Reinhold Messner, ad aver scalato tutti e 14 gli ottomila del mondo. Ma non basterebbe un giornale intero per raccontare le emozioni, le gioie, le sfide e le difficoltà che ogni montagna ha sempre regalato agli alpinisti loversi, a partire da quando, nel 1974, venne attivato il primo corso di alpinismo, un appuntamento diventato ormai una tradizione.

Quest'anno il corso inizierà a fine aprile e si concluderà all'inizio di giugno: «Come sempre - spiega Romele Facchinetti, il direttore della scuola di alpinismo - abbiamo dovuto chiudere in



Gli istruttori del Cai di Love FOTO GIANLUIGI BONOMELLI

anticipo le iscrizioni perché i 19 posti disponibili sono andati subito esauriti. La scuola sarà articolata in momenti di formazione teorica, nel corso della settimana, e di uscite in montagna, nei weekend. La conclusione del corso sarà una uscita di due giorni l'1 e il 2 giugno su un ghiacciaio svizzero». Con la sua scuo-

la di alpinismo il Cai di Love, realtà nata nel lontano 1931, propone anche corsi di arrampicata libera, di arrampicata sulle cascate di ghiaccio e di avvicinamento all'alpinismo per i giovani tenuti dai tecnici del sodalizio: quattro istruttori nazionali, due istruttori nazionali di arrampicata libera, sei istruttori regiona-

li, nove istruttori sezionali e due aspiranti istruttori. «L'alpinismo - spiega ancora Facchinetti, che compirà 59 anni a giugno - regala a chi lo pratica una sensazione di conquista e di felicità immense, perché quando superi le tue paure scopri che anche la montagna più impegnativa è alla tua portata». Proprio rispettare e gestire la paura è uno degli aspetti su cui si concentra la scuola di alpinismo della sezione del Cai di Love: «Solo gli stupidi non hanno paura - continua Romele - perché la paura ti aiuta a ragionare e a riflettere prima di agire. Anche per questo l'alpinismo è uno sport di sacrificio e che richiede tanto allenamento, ma che regala vedute impagabili e un senso di libertà assoluto».

Monte Bianco e Monte Rosa, il mitico Cervino, tutte le Dolomiti, le montagne più belle della Svizzera, dell'Austria e della Francia: su ognuna di queste cime è arrivato in quarant'anni di storia qualcuno passato dalla scuola di alpinismo del Cai loversi, ma dato che migliorarsi sempre è nel Dna di ogni appassionato di scalate, questa sera nell'alto Sebino arriverà un alpinista che nel suo zaino ha messo imprese ben più impegnative. Sergio Martini è il settimo alpinista al mondo ad aver scalato tutte e 14 le montagne più alte della Terra. Martini, solitamente riservato e poco propenso a mettersi in mostra, racconterà le sue imprese e inviterà il Cai di Love e la sua scuola di alpinismo a proseguire sulla via tracciata quaranta anni fa. L'appuntamento è alle 20,30 al Crystal di Love. ■